



Il tavolo dei relatori. Irene Visigoti, l'arcivescovo Giovanni Accolla, Irene Barbaro, Vera Scrima e Osvaldo Libetti Giovinazzo

Celebrato ieri il trentesimo anniversario del Centro "Vittoria Quarenghi"

Una missione che continua Testimoniare i valori della vita

La presidente Irene Visigoti: «Sostenere le famiglie è la priorità assoluta»

Elisabetta Reale

Nove soci e una missione: promuovere la cultura del rispetto e della sacralità della vita, mettendo al centro la donna, cercando di ridurre il numero degli aborti, che si legano ad un disagio dell'intero sistema familiare. A distanza di trent'anni da quel 1987, il "Vittoria Quarenghi", aderente al Movimento per la Vita italiano, si conferma Centro multifunzionale per supportare la famiglia, come confermato dalla sua presidente, Irene Visigoti, tra

i relatori del convegno promosso ieri, nel salone degli Specchi di Palazzo dei leoni. «Un presidio fondamentale, testimonianza di solidarietà, condivisione, della volontà di incontrare l'altro», questo l'augurio e l'esortazione nelle parole dell'arcivescovo Giovanni Accolla che nell'incoraggiare il Centro a farsi luogo di promozione della dignità della vita nella società contemporanea ha riflettuto sui tanti "aborti" dell'oggi: «Disgregazione sociale, violenza, arroganza, criminalità, predominanza della cultura

Pillole di storia

Tante battaglie

● Vittoria Quarenghi, nata a Mapello (Bergamo) nel 1934 e morta nel 1984, è stata una parlamentare italiana eletta nelle file della Democrazia cristiana. Insegnante e pedagogista, si è battuta sempre a tutela della famiglia e dei valori della vita, dal concepimento alla morte.

del potere e della finanza che fanno della libertà un vessillo per schiavizzare i più deboli. Necessario rimodulare l'idea della vita, per coglierne il significato». In questa direzione si muove l'azione del Centro, nei suoi due spazi, di via Fossata e al padiglione A del Policlinico, luoghi per l'ascolto e l'accoglienza. A moderare i lavori della mattinata la dottoressa Irene Barbaro, intervenuti l'avvocato Vera Scrima, che si è soffermata sulla legislazione in materia di aborto e fecondazione assistita, lo psicoterapeuta Osvaldo Libetti Giovinazzo, che ha ribadito «la necessità di entrare in empatia con l'altro, poiché la nostra vita è fatta di relazioni». Ascolto, prevenzione, formazione, supporto alle mamme in difficoltà, da ultimo la promozione di un bando per una borsa di ricerca su: "Effetti psicopatologici dell'aborto sulla donna, sui figli, sulla coppia", col sostegno della Caritas diocesana, andata alla dottoressa Alessia Bonanni, consegnatagli dal direttore della Caritas Giuseppe Brancato, un altro premio di laurea, col supporto del Lions Club Messina Peloro, presieduto da Carlo Olivo, è andato alla dottoressa Maria De Domenico. ◀

L'EXCURSUS STORICO DELLA PRESIDENTE DEL MOVIMENTO PER LA VITA ADELAIDE SCAFFA

Un impegno che unisce tante realtà

La presidente del Movimento per la vita di Messina, Adelaide Scaffa Notarstefano, tra le fondatrici, nel 1987, del Centro "Quarenghi", ha ricordato alcune tappe fondamentali: «Nel 1980 nasce il Movimento per la Vita, nel 1985 i Centri per la vita, per offrire alle donne, circa 20 mila all'anno quelle assistite, ascolto, supporto e sostegno. Un impegno riconosciuto anche da Papa Giovanni Paolo II, nell'enciclica Evangelium vitae, che si snoda in di-

verse attività tutte atte a promuovere il rispetto per la vita che nasce, cresce e volge al tramonto, attraverso un cammino comunitario, fatto di responsabilità e amore per l'altro». Poi, trent'anni fa, nasce il Centro intitolato all'insegnante,



Adelaide Scaffa Notarstefano è stata tra i fondatori anche del "Quarenghi"

laureata in Pedagogia, Vittoria Quarenghi, nata a Mapello, in provincia di Bergamo nel 1934, e morta nel 1984.

All'incontro a Palazzo dei leoni sono intervenuti inoltre il vice presidente del Forum delle famiglie Livio Lucà Trombetta e il coordinatore di FederVita Sicilia, Salvatore Scilipoti. In chiusura consegnati gli attestati ai nuovi volontari che hanno conseguito il corso per operatori del Centro. ◀



La conferenza stampa. Svoltasi in una delle due sedi del Centro di aiuto alla vita, in via Fossata

Fondato nel 1987

● I 30 anni di presenza, impegno, ascolto, accoglienza del Centro di aiuto alla vita "Vittoria Quarenghi", aderente al Movimento per la vita italiano, fondato nel 1987, dall'attuale presidente Irene Visigoti, saranno celebrati stamattina a partire dalle 9,30, nel salone degli Specchi di Palazzo dei leoni. Il Centro ha due sedi, una in via Fossata, l'altra nel padiglione A del Policlinico universitario. Sono circa 300 le famiglie che vengono supportate durante l'anno.

Il Centro di aiuto alla vita "Vittoria Quarenghi" apre le sue porte

Trent'anni di presenza e impegno

La preziosa fase di ascolto e accoglienza, l'assistenza a 300 famiglie

Elisabetta Reale

Trent'anni di presenza, impegno, ascolto, accoglienza. Dal 1987, il Centro di aiuto alla Vita "Vittoria Quarenghi", aderente al Movimento per la vita italiano, fondato dall'attuale presidente Irene Visigoti e da altri volontari, si è speso nella promozione della cultura della vita fin dal concepimento e opera al fianco delle donne e del sistema familiare in situazioni di disagio, incontrando la sofferenza delle persone, senza giudicare. Per ricordare il cammino fatto e riflettere sul ruolo del Centro, questa mattina, dalle 9,30, nel salone degli Specchi di Palazzo dei leoni,

è stato promosso un convegno presentato ieri, nei locali di via Fossata, una delle due sedi del Centro, che, da 25 anni ha pure uno spazio nel padiglione A del Policlinico universitario. Tutti i giorni volontari e professionisti accolgono numerose famiglie sostenendole psicologicamente ed economicamente, sono circa 300 quelle che vengono supportate durante l'anno, un aiuto materiale e immateriale, fatto soprattutto di ascolto. Ad illustrare il convegno e più in generale il lavoro quotidiano del centro, sono state la presidente Irene Visigoti, e alcuni operatori, tra cui l'avvocato Vera Scrima, le dottoresse Irene Barbaro e

Salvina De Domenico, lo psicoterapeuta Osvaldo Libetti Giovinnazzo, l'assistente spirituale padre Arcangelo. «Abbiamo voluto aprire le porte del Centro, in occasione della conferenza stampa per mostrare il luogo in cui da 30 anni accogliamo le famiglie - ha detto Vera Scrima - c'è uno sportello genitoriale, uno di mediazione». «Ci siamo occupati negli anni del disagio delle famiglie che arrivavano a noi attraverso il passaparola, abbiamo salvato tante vite dall'aborto, seguito 11 affidi - ha aggiunto Irene Visigoti - prendendo in carico la famiglia affidataria senza dimenticarci di quella di origine». «Grazie al rapporto con l'Univer-

sità accogliamo durante l'anno un centinaio di tirocinanti», ha ricordato Osvaldo Libetti. Al convegno di oggi interverranno il vescovo di Messina Giovanni Accolla, il direttore della Caritas Giuseppe Brancato, il presidente del Lions Club Messina Pelicciolo Carlo Olivo, la presidente del FederVita Sicilia, Giuseppina Atria, la presidente del Movimento per la vita di Messina Alessandra Scaffa Notarstefano, il vicepresidente del forum delle famiglie Livio Lucà Trombetta. Relazioneranno la presidente Irene Visigoti, lo psicoterapeuta Osvaldo Libetti Giovinnazzo, l'avvocato Vera Scrima. Modererà i lavori Irene Barbaro.